

Egredi Amministratori Comunali,

PREMESSO CHE

il problema del RANDAGISMO e degli ABBANDONI DI CANI è preoccupante tanto da causare rischi per: **incidenti automobilistici; epidemie tra i cani; consistente casistica di Zoonosi**, che ha prodotto numerose ospedalizzazioni di persone; **disagi** alla popolazione residente ed ai turisti; **rischi per l'ordine e la sicurezza pubblica** dovuti ai numerosi atti di intolleranza verso i randagi, che sfociano nello spargimento di cibo avvelenato, che può essere toccato anche da bambini o contaminare luoghi pubblici.

PREMESSO CHE

la signora **GUELI NINFA** dispone, da subito, di un vasto appezzamento di terreno utilizzabile per la contingente emergenza di ospitare i cani aragonesi attualmente insistenti sul territorio che non hanno alternative, fino alla attuazione delle normative di settore;

SI RITIENE SCANDALOSO ED INACCETTABILE

- Che nonostante quanto previsto dalle delle Leggi Nazionali e Regionali riguardanti il randagismo ed il benessere degli animali d'affezione in questa area geografica (comune di Aragona) il fenomeno del randagismo abbia assunto proporzioni talmente vaste da far supporre che nulla o ben poco sia stato fatto per arginarlo, non trovando tale problema (e malattie ad esso connesse) altra soluzione se non sterilizzazioni, prevenzioni e profilassi.
- Che un'anziana, la privata cittadina Signora Gueli, malata oncologica ed indigente, preso atto di un problema concreto e drammatico, suo malgrado, pur non avendone i mezzi, ha dovuto far fronte quotidianamente PER ANNI ad una situazione incredibile ed ingiusta pur di non fare morire i cani di sete, di fame e di malattia, seviziati od investiti, cani spesso abbandonati nel suo terreno proprio perché nota a tutti per il suo amore verso gli animali.
- Che la Signora Gueli è intervenuta in una situazione drammatica e carente, di fatto SOSTITUENDOSI all'Amministrazione, facendosi carico in tutti i sensi di numerosi cani che, essendo di proprietà del Sindaco dovrebbero invece, essere da lui tutelati e mantenuti.
- Che una privata cittadina particolarmente sensibile, fattasi carico di un problema insoluto, che avrebbe dovuto riguardare la pubblica Amministrazione, invece di ricevere supporto ed aiuto, sia stata più volte personalmente penalizzata e sanzionata per tale sua attività e impegno che non possono che definirsi che meritori.

SI RICORDA CHE

occuparsi dei cani randagi non è una questione di buon cuore ma di rispetto delle seguenti norme:

- **Legge 281/1991:** "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"
- **D.P.R. 320/1954:** "Regolamento di Polizia Veterinaria"
- **Legge Regionale 15/2000:** "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo" della Regione Siciliana
- **D.P.R. Regione Sicilia n.7 del 12/01/2007:** Regolamento esecutivo L.R. 15/2000.
- **Decreto Assessore alla Sanità della Regione Sicilia del 13/12/2007:** "Linee guida per il controllo del randagismo e bandi per la concessione di contributi da destinare al risanamento dei rifugi esistenti e alla costruzione di rifugi sanitari, all'attuazione di piani di controllo delle nascite e al mantenimento di animali
- **Codice Penale:** - **art. 452:** Delitti colposi contro la salute pubblica
- **art. 328:** Omissione o rifiuto di atti d' ufficio
- **art. 331:** Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
- **art. 544 bis e ter e 727:** Riguardanti l'uccisione, il maltrattamento e l'abbandono di animali
- **Legge 189/2004:** "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali"
- **Testo Unico sugli Enti Locali, Decreto Legislativo 267/2000 art. 136 e art. 142:** violazione di obblighi di legge da parte degli amministratori

PERTANTO SI CHIEDE CHE CODESTO COMUNE

- **Si attivi con più forza e senza indugio per adempiere agli obblighi di legge in materia di randagismo;**
- **Assicuri immediatamente fondi e mezzi idonei alla sopravvivenza dei cani aragonesi** presenti nel terreno della signora Gueli, per esempio utilizzando provvisoriamente tale appezzamento di terra, concedendo in sanatoria le prescritte autorizzazioni, per custodire i cani fino allo spostamento in luogo più idoneo.

Certi che codesto Ente prenderà atto delle speranze di una vastissima area di opinione pubblica locale e nazionale, comprendente anche Associazioni Animaliste di tutta Italia, politici, avvocati, magistrati, giornalisti, scrittori, industriali, personaggi vip e turisti, pronti ad avvalersi degli Organi Nazionali e Sovranazionali di Controllo e di Competenza, auspichiamo che si attiverà celermente, per non danneggiare ulteriormente l'immagine del proprio Comune e per non creare aggiuntivi disservizi, per la risoluzione di tali problematiche, si porgono distinti saluti.

Cognome

Nome

Città

data